



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO - SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA "S.SAVIOLI" – RICCIONE**
A.S. 2021/2022



PROGETTO ACCOGLIENZA

*Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera. Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l'umanità va avanti.
(Lettera ad una Professoressa).*

FINALITA' DEL PROGETTO

In una scuola che sempre più si caratterizza come luogo integrato di formazione è necessario che si parli di accoglienza a tutti i livelli. "Accoglienza" è la parola-chiave della pedagogia contemporanea, perché solo dall'apertura verso l'altro nasce il dialogo e solo attraverso l'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi si può favorire la crescita culturale.

Il Progetto Accoglienza rappresenta un momento significativo per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola come un'esperienza da vivere "insieme" "più che da "temere".

Per gli insegnanti costituisce un momento fondamentale di osservazione dei comportamenti e delle abilità utili per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso disciplinari.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Favorire l'inserimento nella scuola superiore degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.
- Presentare agli alunni le integrazioni al Regolamento che riguardano le norme di sicurezza anti-Covid
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.
- Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità a socializzare e ad apprendere.
- Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.
- Imparare a star bene con sé e con gli altri e sentirsi parte del gruppo classe.
- Rilevare la situazione complessiva in ingresso sul piano cognitivo.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.
- Comprendere i concetti legati allo stare insieme, al cooperare, al condividere delle regole di relazione e di coabitazione per una cittadinanza rispettosa e partecipata.

Attività del Progetto Accoglienza

(seguire l'ordine delle attività e comunicare al docente dell'ora successiva l'esercizio appena

svolto)

Indice:

Lunedì 13/09

- Seconda e Terza ora: appello, presentazione e lettura del regolamento anti-Covid e scansione oraria
- Quarta ora: lavoro di conoscenza reciproca
- Quinta ora: gioco “Indovina chi?”
- Sesta ora: video e attività su rispetto degli altri.

Martedì 14/09

- Prima ora: domande sulle emozioni e riflessioni sulle relative motivazioni
- Seconda ora: attività sul tema del rispetto
- Terza ora: definizione del gruppo classe
- Dopo la terza ora e dopo la conclusione delle attività le lezioni proseguiranno regolarmente.

Mercoledì 15/09

- Prima ora: riflessione sul valore delle regole
- Seconda ora: attività sul regolamento di Istituto
- Terza ora: lettura e commento del regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- Dopo la terza ora e dopo la conclusione delle attività le lezioni proseguiranno regolarmente.

L'orario è puramente indicativo. Si chiede ai docenti di dare priorità al completamento delle attività piuttosto che al rispetto della scansione oraria prevista.

Per i docenti di sostegno (in relazione al lavoro di accoglienza anche per i giorni successivi)

Gli insegnanti di sostegno proveranno ad adattare le attività in base alle esigenze specifiche dell'alunno con obiettivi differenziati, i quali verranno stimolati a esprimere le loro sensazioni e/o il loro pensiero.

Lunedì 13/09

Seconda e Terza ora

Dopo l'ingresso degli alunni nelle aule e al termine dell'appello, il docente presenta le regole di sicurezza anti-Covid. È importante sottolineare che siamo ancora in una situazione di emergenza e per questo motivo la lettura della normativa precederà la presentazione della classe, che solitamente viene svolta come prima attività. Si tratta di regole semplici ma fondamentali per garantire la salute di tutti, che è importante conoscere per poi poter avviare le altre attività nella maniera più sicura e accogliente per ciascuno.

Oltre a leggere l'elenco delle norme è utile che il docente le discuta insieme agli alunni invitandoli a riflettere su ragioni e finalità e proponendo esempi concreti (ad esempio: “sono regole superflue?, perchè non possiamo darci un cinque o un

abbraccio tra amici? Sono regole valide solo qui dentro o anche sugli autobus, a casa di un amico, ecc.”).

RISCHIO BIOLOGICO DA CORONAVIRUS NORME DI SICUREZZA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Usare il buon senso

- È VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE CHE MANIFESTANO FEBBRE (A PARTIRE DA 37,5°), TOSSE O DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE
- È OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI MASCHERINA CHIRURGICA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
- È OBBLIGATORIO MANTENERSI AD 1 M DI DISTANZA DALLE ALTRE PERSONE
- SE SONO SEGNALATI, SEGUIRE I PERCORSI PER L'ENTRATA E L'USCITA, PER EVITARE RALLENTAMENTI E ASSEMBRAMENTI
- ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA SONO AFFISSI DEI DOCUMENTI INFORMATIVI RELATIVI AL RISCHIO BIOLOGICO DA CORONAVIRUS DI CUI SI PREGA DI PRENDERE VISIONE
- È OBBLIGATORIO L'IGIENIZZAZIONE DELLE MANI CON SPECIFICO GEL A BASE ALCOOLICA
- È OBBLIGATORIO LAVARSI LE MANI CON IL SAPONE PRIMA E DOPO AVER UTILIZZATO I SERVIZI IGIENICI
- ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO NON È CONSENTITO SOSTARE NEI CORRIDOI E CREARE ASSEMBRAMENTI
- È FATTO DIVIETO DI STRINGERE LE MANI O ABBRACCIARSI AD ALTRE PERSONE
- COPRIRSI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO SI STARNUTISCE O TOSSISCE, ALTRIMENTI USARE LA PIEGA DEL GOMITO
- EVITARE L'USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI
- EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL
- ANCHE I FAZZOLETTI E LE MASCHERINE, VANNO GETTATI NELLO STESSO CONTENITORE PER LA RACCOLTA UMIDO-INDIFFERENZIATA
- QUALSISASI PERSONA ESTRANEA (GENITORI-VISITATORI-FORNITORI) PER L'ACCESSO ALL'ISTITUTO DEVE ANNUNCIARSI AL COLLABORATORE SCOLASTICO ED ESSERE REGISTRATO NELL'APPOSITO REGISTRO PRESENZE.
- NEGLI UFFICI DELLA SCUOLA SI ENTRA UNO ALLA VOLTA.

Gli insegnanti di sostegno potranno utilizzare materiali semplici e immediati per spiegare ai loro alunni il comportamento corretto da tenere nel rispetto delle normative anti-covid. Tale materiale è scaricabile sul sito www.ausl.re.it (cliccare su suggerimenti iniziali).

Quarta ora

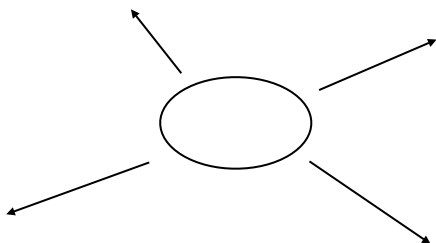
L'insegnante invita gli alunni a scrivere il proprio nome su un foglio da tenere sul banco. Questo ha lo scopo di favorire l'interazione tra gli studenti e la costituzione di gruppi di lavoro e reciproco aiuto o mutuo-apprendimento.

L'insegnante presenta se stesso in 5 punti secondo lo schema proposto di seguito (da scrivere alla lavagna) come esempio per gli alunni.

È necessario che il docente spieghi con chiarezza a tutti l'importanza di ciò che sta scrivendo (non

si tratta di informazioni a caso, ma di elementi che rappresentano la propria identità e il proprio carattere; in questo modo stimolerà anche gli alunni a non rispondere in maniera banale o casuale).

- 1) **Sono bravo a:**
- 2) **Sport preferito:**
- 3) **Genere musicale preferito:**
- 4) **Città di provenienza:**
- 5) **Una mia caratteristica positiva:**



Autopresentazione: ogni alunno su un foglio replica lo schema con le proprie informazioni (12 min.).

L'insegnante raccoglie tutti i fogli e propone un gioco di intuito e osservazione: una per una verranno lette dal docente tutte le autopresentazioni, senza però specificare il nome di chi le ha scritte. Sarà il resto della classe a cercare di individuare, con le poche informazioni a disposizione, l'autore della presentazione (per esempio: sono bravo in matematica, il mio sport preferito è il calcio, ascolto soprattutto rock, vengo da Cattolica e una mia caratteristica positiva è l'allegria: di chi si può trattare?). Non è fondamentale indovinare numerose presentazioni: pochi fra gli alunni avranno a disposizione sufficienti informazioni sui compagni. Lo scopo dell'attività è stimolare la conoscenza reciproca.

N.B. Igienizzare le mani dopo avere toccato i fogli degli alunni. Si chiede inoltre al docente di raccogliere i fogli di questa attività e dividerli con il C.d.C.

Quinta ora

Attività gioco



L'insegnante prende due bigliettini e scrive su ciascuno il nome di uno studente. La classe viene suddivisa in due squadre (possibilmente secondo la disposizione dei banchi). Vengono poi individuati due studenti che fungono da capisquadra e a ciascuno di loro si affida uno dei bigliettini da leggere e tenere segreto. Lo scopo di ciascuna squadra è indovinare il nome scritto sul bigliettino del caposquadra avversario. Per fare questo, le due squadre, a turno, potranno rivolgersi delle domande - la cui risposta sia solo un sì o un no - sull'aspetto ("è biondo? È maschio? Ha le scarpe verdi?"). Tutti i componenti della squadra, a turno, dovranno fare la loro domanda, ma solo il caposquadra avversario (che ha in mano il bigliettino con il nome) potrà rispondere. Tali domande serviranno ad escludere possibili "indiziati" e ad individuare sempre meglio il nome scritto sul foglietto degli avversari. Per fare questo, è suggeribile che ciascuno studente si segni su un foglio i nomi di tutti i

compagni e che cancelli dopo ciascuna risposta della squadra avversaria le persone non più "indiziate".

Quando qualcuno pensa di aver indovinato il nome scritto nel bigliettino della squadra avversaria, invece di fare la propria domanda, può azzardare una risposta (esempio: "è Marco Rossi?"). Se indovina, la squadra vince, altrimenti il gioco prosegue. Vince la squadra che indovina per prima.

Dopo che una squadra ha indovinato il nome "misterioso", si possono effettuare diverse partite del gioco.

Sesta ora

Il docente dell'ora chiederà agli studenti come si è svolto il gioco dell'ora precedente (ad es. avete giocato in modo ordinato o c'è stato del caos?, vi siete divertiti?, tra di voi vi siete ascoltati? vi siete conosciuti meglio?). In base alle risposte il docente inizierà un confronto sull'importanza del rispetto delle regole e degli altri.

Visione del video: [#GiveInToGiving](https://youtu.be/WN18kGdPHzk) <https://youtu.be/WN18kGdPHzk>

(Si tratta di un video di animazione di 2 minuti creato per la giornata della gentilezza e trasmette il messaggio che si vive meglio se abbiamo "riguardo" e attenzione per gli altri)

Successivamente il docente chiede: che cosa c'entra questo video con quanto appena detto sul rispetto degli altri?

Cercare su internet e commentare con gli studenti il significato della parola rispetto il cui termine deriva la sua etimologia dal latino *Respicere: riguardare, avere riguardo, considerare.*

Martedì 14/09

Prima ora

Domande sulle emozioni

Il docente consegna a ciascun alunno un foglio bianco (da compilare in forma anonima) e chiede di dividerlo in due colonne nelle quali gli alunni dovranno descrivere le emozioni provate nella mattinata di ieri: la prima colonna sarà dedicata alle emozioni provate all'inizio della giornata scolastica (un attimo prima di entrare in classe); la seconda sarà invece dedicata alle emozioni provate durante la mattinata. Prima di farsi consegnare il foglio, il docente chiede agli alunni di scrivere sotto ciascuna emozione le motivazioni (ad es. Sono ansioso, preoccupato, carico, ecc. Perché?).

Il docente, raccolti i fogli, trascriverà alla lavagna tutte le emozioni dei ragazzi e le commenterà insieme a loro leggendo le relative motivazioni. Lo scopo è far riflettere gli alunni su come hanno modificato le loro emozioni in base alle aspettative che avevano e poi alle effettive esperienze vissute.

Seconda ora

Gli ingredienti per il rispetto.

Il docente riprende l'attività svolta sul rispetto del giorno precedente e scrive alla lavagna la parola

“rispetto”, proponendo agli alunni alcune domande di partenza per riflettere sul concetto stesso di rispetto:

- cosa è per te il rispetto?
- in quali situazioni della vita è necessario il rispetto?
- perché bisogna avere rispetto delle persone e delle cose?
- ti è mai capitato di non ricevere il giusto rispetto?
- pensi di rispettare le persone e le cose che hai intorno?
- con quali parole puoi sostituire la parole “rispetto”?

Dopo ogni domanda lasciare spazio agli interventi degli alunni.

La prima ora sarà occupata dal dialogo con gli alunni sul rispetto: il docente scriverà alla lavagna le parole-chiave più importanti che saranno emerse dalla discussione. È importante che alla fine del lavoro siano presenti circa 20 parole diverse, che saranno utilizzate nel corso dell’attività da svolgere nella seconda ora.

Lavoro individuale

Ogni studente riceve un foglio Bristol A4 e “adotta” uno dei termini scritti alla lavagna, che sente particolarmente vicino alla propria sensibilità, che trascriverà sul proprio Bristol in modo bello e curato, spiegando per iscritto la motivazione della sua scelta e firmando il proprio foglio. I vari cartelli prodotti verranno appesi con lo scotch alle pareti dell’aula.

Terza ora

La definizione del gruppo classe

Il docente scrive alla lavagna l'espressione **gruppo classe** e lascia che gli alunni esprimano a voce tutte le parole che associano a quella espressione.

Alcune domande utili per guidare la riflessione sono:

- quale clima ti piacerebbe trovare nella tua classe?
- cosa ti aspetti dai tuoi compagni?
- quali sono gli elementi che permettono il rispetto all’interno di una classe?
- quali caratteristiche ti fanno sentire a tuo agio in classe?
- quale contributo puoi dare tu?

A questo punto, utilizzando wordart.com/create , il docente realizzerà sul pc di aula un wordcloud (“nuvola di parole” come quella riportata qui sotto) contenente tutte le parole emerse dalla discussione.

NB: basterà inserire le parole nella colonnina di sinistra e cliccare il bottone rosso “visualize”; per assegnare alle varie parole una grandezza diversa all’interno del wordcloud, è sufficiente scegliere un numero più alto o più basso nella casella “size”.

Seconda ora

Il docente troverà in aula alcune copie stampate del Regolamento di Istituto e la relativa tabella sintetica.

Gli alunni vengono suddivisi in coppie (sempre secondo le modalità opportune, tenendo conto della disposizione non modificabile dei banchi e delle sedie), a ciascuna delle quali viene affidata una parte del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità (sia dei docenti che delle famiglie e degli studenti) da leggere e approfondire e sulla quale viene richiesto di scrivere una riflessione (cosa cambieresti? su cosa non sei d'accordo? cosa trovi di positivo?).

Anche durante il lavoro a coppie, ciascun alunno dovrà scrivere la riflessione sul proprio quaderno e poi leggerla ad alta voce.

Terza ora

Riflessione conclusiva sulle regole.

Il docente prende spunto dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità per stimolare una riflessione sulle regole della Scuola all'interno della classe e per assicurarsi che le varie norme siano comprese **nella sostanza** dagli alunni.

Il docente cercherà di orientare un'eventuale discussione, più che sui limiti e sulle restrizioni delle regole proposte, sugli aspetti del Regolamento che invece tutelano gli studenti e assicurano la serenità della vita scolastica.